

IO SONO UNA MISSIONE
Evangelii Gaudium, 273

NM

numero 2
Novembre 2021

a cura dell'Equipe Missionaria Diocesana
Arcidiocesi di Genova



N O T I Z I A R I O

M
S
S
I
O
N
A
R
I
O



Festival
della
Missione

MILANO - 29 SET / 02 OTT DUEMILA22

L'EDITORIALE

di **don Francesco Di Comite**

coordinatore dell'Ufficio per la Pastorale Missionaria

Un primo passo per l'Animazione missionaria (1). L'incontro con il Signore

Parlando di missioni spesso si cede al linguaggio comune riferendosi ai pozzi o a una delle tante opere di assistenzialismo sostenute con "lungimeranza" dal nostro occidente. Lo stretto rapporto tra le missioni con il nostro tessuto ecclesiale/parrocchiale ci porta a riconoscere la necessità di un doveroso cambio di prospettiva per ricollocare le realtà connesse *alle missioni nella missione* della chiesa. Ma da dove iniziare dovendo inserire le missioni (gli aiuti in territori di sofferenza, di mancanze strutturali o di vocazioni) all'interno di una visione più grande e universale della vocazione missionaria della Chiesa?

Il primo passo da fare è riconoscere il primato di Dio. È Lui che ci evangelizza. È Lui che ci chiama. Noi siamo strumenti a disposizione. Non dobbiamo inventarci che cosa trasmettere. Il messaggio dato da Dio è il suo amore , la Sua misericordia, la forza dello Spirito Santo che converte la nostra vita.

Ogni comunità, ogni singolo se vuole mettersi a disposizione del Signore nella Chiesa, se sente la chiamata a guarire le sofferenze, soccorrere gli ammalati "dar da mangiare agli affamati, dar da bere agli assetati, vestire gli ignudi", se nasce il desiderio nel cuore di partire per la missione "ad gentes", annunciando Gesù buon samaritano allora il primo atto (1) è rinnovare oggi stesso l'incontro personale con il Signore "o almeno a prendere la decisione di lasciarsi incontrare da Lui, di cercarlo ogni giorno senza sosta".

Nelle nostre parrocchie e negli istituti religiosi abbiamo abbondanti possibilità per vivere un momento di preghiera quotidiana, l'adorazione eucaristica, una profonda confessione, un momento di silenzio davanti al tabernacolo. I sacerdoti e le religiose sono un punto di riferimento essenziale

Chi rischia, chi si impegna chi getta la propria vita e il proprio tempo al Signore non resta mai deluso "e quando qualcuno fa un piccolo passo verso Gesù, scopre che Lui già aspettava il suo arrivo a braccia aperte"(EV 3). Servire gli altri potrebbe celare delle ambiguità legate al nostro desiderio di farci vedere. Ricordiamo l'atteggiamento proposto dal vangelo di domenica «Guardatevi dagli scribi, che amano passeggiare in lunghe vesti, ricevere saluti nelle piazze, avere i primi seggi nelle sinagoghe e i primi posti nei banchetti. Divorano le case delle vedove e pregano a lungo per farsi vedere" ; tutto quello che sgorga dal cuore va compreso partendo dalla Sapienza di Dio, la quale mi abbraccia fra le braccia redentrici del Buon Pastore che mi fa dire " Signore, mi sono lasciato ingannare, in mille maniere sono fuggito dal tuo amore, però sono qui un' altra volta per rinnovare la mia alleanza con te".

Quindi il primo punto per sentirci in missione (" io sono una missione in questa terra" EV 273), è l'incontro con il Signore ; l'inizio di ogni testimonianza, di ogni vita missionaria nasce dalla forza dello Spirito che lo chiama a questo amore infinito e incrollabile. Solo l'incontro vero con Gesù ci permette di "alzare la testa e cominciare", di ascoltare la voce dello Spirito e trovare gioia di "passare dalla Quaresima alla Pasqua" e a riconoscere dentro i nostri desideri e le nostre attese quello che può richiamarsi allo Spirito di Cristo e alla sua volontà.

EQUIPE MISSIONARIA

SUOR CECILIA TI PROPONE IL ROSARIO MISSIONARIO

Il Rosario missionario ha lo scopo di far pregare per la pace nel mondo e per la conversione di tutti gli uomini. I cinque colori diversi rappresentano i cinque continenti e richiamano l'intenzione secondo la quale si deve pregare. La decina del Rosario, quella **bianca** è per la vecchia **EUROPA**, perché sia capace di riappropriarsi della forza evangelizzatrice che ha generato tante Chiese; la decina **gialla** è per l'**ASIA**, che esplose di vita e di giovinezza; la decina **verde** è per l'**AFRICA**, provata dalla sofferenza, ma disponibile all'annuncio; la decina **rossa** è per l'**AMERICA**, vivaio di nuove forze missionarie; la decina **azzurra** è per il continente dell'**OCEANIA** e dell'Australia che attende una più capillare diffusione del Vangelo.

Per camminare insieme...

don Francesco, Suor Cecilia, Suor Dulia, Suor Consolata, Suor Gaudio, Roberta, Dieduonnè, Padre Francois e Padre Davide nell'Equipe Missionaria Dioc., insieme alla Consulta Missionaria, sono disponibili tutto l'anno per

L'ANIMAZIONE MISSIONARIA e le GIORNATE MISSIONARIE

**nelle parrocchie e nei vicariati
in collegamento con un missionario nel mondo
scrivi**

missioni@diocesi.genova.it

Approfondimenti dal Perù

Padre Giampiero Gambaro

Vent'anni fa mons. Lino Panizza, frate cappuccino originario di Balestrino (SV) vescovo della Diocesi di Carabayllo (Lima Norte) ha fondato l'Universidad Católica Sedes Sapientiae - UCSS. In questi anni l'università è cresciuta rapidamente passando da una realtà in cui tutti si conoscono, direi una famiglia, a una comunità di 10.500 studenti iscritti in 23 corsi di laurea in 6 sedi sparse per il Perù - dalla capitale alla foresta amazzonica - e circa 900 tra docenti e personale amministrativo. Capita che questi progetti possano soffrire di crisi di crescita e delle conseguenti difficoltà organizzative ed economiche. Padre Lino chiese aiuto, e così mi trovo da circa tre anni in questo servizio di accompagnamento di un bellissimo progetto educativo accademico, ma soprattutto di molti giovani con i loro sogni di crescita professionale e di partecipazione alla trasformazione del paese.

La UCSS è considerata dagli studenti e dalle loro famiglie una importante risorsa per migliorare la propria condizione sociale, molto spesso il proprio figlio è il primo della famiglia a studiare all'università. È molto commovente incontrare giovani studenti che si pagano i gli studi lavorando duro la sera, giovani studentesse già mamme - e purtroppo anche mamme sole - ma che decidono di studiare per acquisire una professionalità e dare un futuro migliore ai figli.

Il sistema universitario peruviano è costituito per circa l'80% da università private e la UCSS è impegnata in una profonda opera di miglioramento della qualità dell'offerta accademica sia nelle infrastrutture (laboratori per le specialità e la ricerca, aule attrezzate, ...) sia nella metodologia dell'insegnamento, cercando di coinvolgere docenti sempre più qualificati.

Si dice "ricco come il Perù", e non solo di minerali preziosi (oro, rame, litio, ...) e di terre rare (lantano, cerio, praseodimio, neodimio, promezio, samario, europio, gadolinio, terbio, disprosio, olmio, erbio, tulio, itterbio e lutezio), ma ricco anche di una eccezionale biodiversità e soprattutto di culture numerose e molto diversificate, dalle andine alle amazzoniche. Papa Francesco all'inizio della sua visita nel mese di gennaio 2017 a Puerto Maldonado in piena selva amazzonica e di fronte ai nostri studenti dei popoli originari Matsigenka, Yine, Shipibo, Asháninka, Yanasha, Kakinte, Nahua, Yaminahua, Juni Kuin, Madijá, Manchineri, Kukama, Kandozi, Quichua, Huitoto, Shawi, Achuar, Boras, Awajún, ... affermò che: "Ogni cultura e ogni visione del cosmo che accoglie il Vangelo arricchisce la Chiesa con la visione di una nuova sfaccettatura del volto di Cristo".

La sede della UCSS di Atalaya (Vicariato Apostolico di San Ramón) è un presidio accademico riconosciuto dall'UNESCO e da prestigiose università americane e britanniche di protezione e valorizzazione delle lingue e delle culture originarie della selva, soprattutto con il corso di laurea in educazione interculturale bilingue per la preparazione , di docenti per le scuole primarie e secondarie della regione; sono già 350 i nostri laureati inseriti in scuole dell'Amazzonia peruviana.

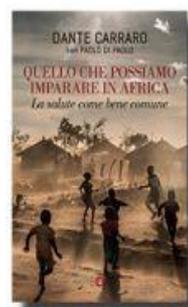
È facile pensare quanto sia impegnativo fare università in questi contesti per le carenze di personale docente, infrastrutture, connessione internet, ecc., ma è un onore poter servire in questo speciale impegno della Chiesa per proteggere, promuovere e valorizzare questa porzione di umanità così spesso maltrattata e violentata.

Il COVID-19 è stato molto pesante con il Perù, 200.000 morti su un totale di 34 milioni, le scuole e le università sono ancora totalmente chiuse, e la paura è ancora forte soprattutto nelle fasce sociali più povere dove le strutture sanitarie sono assai fragili e la disponibilità di medicine, vaccini e ossigeno medicale molto scarsa. Sono stati mesi di esercizio straordinario di resilienza per centinaia di migliaia di donne e uomini, madri e padri di famiglia, che per portare a casa un po' di cibo hanno messo a rischio la propria vita. Con gli studenti e i docenti della facoltà di giurisprudenza siamo riusciti a raggiungere alcuni "asientamientos humanos" per portare cibo alle "pentole comuni", spazi di semplice solidarietà autogestiti per cucinare un pasto caldo per i bambini e gli anziani. *Un fuerte abrazo, f. Giampiero*





PRESENTAZIONE DEL LIBRO
**QUELLO CHE POSSIAMO
 IMPARARE IN AFRICA.**
 La salute come bene comune



Medici con l'Africa Cuamm invita ad una serata insieme a don Dante Carraro, direttore del Cuamm, che presenterà il libro "Quello che possiamo imparare in Africa. La salute come bene comune", per raccontare e mostrare cosa l'Africa ha da insegnare a noi stessi e al mondo.

L'incontro è organizzato insieme all'Ufficio Missionario di Genova, al SISM Genova ed al gruppo di volontari locale.

Ingresso fino ad esaurimento posti disponibili.
 L'evento si svolgerà nel rispetto della normativa vigente e con esibizione del Green Pass

Per Informazioni:
 Stefano Durando
 345.0525221
 s.durando@cuamm.org

Evento organizzato insieme a:



Ufficio per la Pastorale Missionaria
 Curia Arcivescovile di Genova

*Tutto inizia dalle relazioni. C'è una missione per te!!!!
Insieme per creare una rete missionaria in Diocesi, con un nuovo slancio di evangelizzazione.*

Ecco cosa puoi fare1...2...3...4... 5..

Chiamaci in ufficio...o invia una email

TI ASPETTIAMO

SEGRETERIA MISSIONARIA

Il servizio in ufficio è di qualche ora alla settimana.

SERVIZIO MISSIONARIO CITTADINO

La missione parte da qui. Pensiamo delle proposte cittadine di educazione alla condivisione e alla mondialità

EQUIPE MISSIONARIA DIOCESANA

Un gruppo in cui programmare l'attività missionaria con alcune proposte di solidarietà e di nuova evangelizzazione, proponendo nuovi stili di vita e la parola di Dio come PANE QUOTIDIANO

DELEGATE MISSIONARIE

Una rete preziosa in Diocesi. Essere un punto di riferimento nella parrocchia, vicini ai sacerdoti e ai responsabili. Iniziando incontrandosi il primo lunedì del mese per recitare il S. Rosario in parrocchia per le missioni

COMMISSIONE MISSIONARIA DIOCESANA

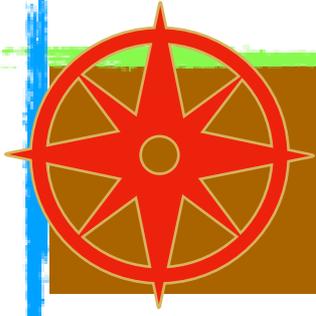
Il cuore della diocesi. È l'espressione della comunione ecclesiale con il Vescovo. *Scrivi a suor Dulia e comunica i tuoi dati e la tua disponibilità*

segreteria.missioige@gmail.com



Festival
della
Missione

MILANO • 29 SET / 02 OTT DUEMILA22



In partenza don Michele Farina



Condivido con gioia, amici del Centro Missionario di Genova, la mia prossima partenza per l'Africa. E' questo il prossimo dono che il Signore ha preparato per me, cioè la missione nella Repubblica Centrafricana, come sacerdote missionario della mia Diocesi di Savona e della SMA (Società delle Missioni Africane). Mi trovo in questo momento a Lione, nella casa provinciale della SMA in Francia, per un tempo di formazione, studio della lingua e preparazione del cuore, dello spirito perché io possa essere veramente missionario portatore di pace, di Vangelo secondo il cuore di Dio in terra Centrafricana. Raggiungerò padre Davide Camorani, che già si trova a Bangui e con il quale condividerò il cammino, la missione. Saremo accolti nella Diocesi di Berberati e lavoreremo insieme in una missione rurale fra i Pigmei Bayaka. Entrambi confidiamo nella preghiera da parte di tutti, perché la missione non sia nostra, ma innanzitutto di Dio e di tutti coloro che Lui coinvolgerà attraverso il nostro servizio.

A presto don Michele

Approfondimenti dal Giappone

p. Alberto Berra (PIME)



Hiroshima, 17 ottobre 2021

Mi è stato chiesto da don Francesco che ho conosciuto circa 20 anni fa nel mio breve periodo che ero a Genova-Nervi, di inviare un breve saluto in occasione della giornata missionaria mondiale.

Tornato in Giappone sono stato mandato nuovamente a Hiroshima ed ora sono parroco in una chiesa vicino al porto di Hiroshima con annesso un asilo di circa 90 bambini.

Svolgo anche un servizio nelle carceri e con gli stranieri per lo più sudamericani e filippini..! In Giappone siamo ora alla fine della quinta ondata. E' stato tolto lo stato di emergenza in tutto il paese e certe restrizioni sono state allentate anche se continuano le precauzioni basilari per evitare il contagio. Del resto i giapponesi sono soliti mettere la mascherina soprattutto all'approssimarsi dell'inverno e della stagione influenzale.

Non so quando e se potremo tornare ad avere una attività come prima del Covid-19, certo è che questi ormai due anni di Covid-19 hanno limitato le nostre relazioni umane con tutte le conseguenze che sappiamo, e molto ne ha sofferto anche la nostra attività ecclesiale.

Come sapete in questo mese il Papa apre ufficialmente il cammino di preparazione che porterà al Sinodo dei Vescovi nel 2023.

Contemporaneamente anche nella diocesi di Hiroshima tra un mese si svolgerà il Sinodo Diocesano che era in programma lo scorso anno ma che per il Covid-19 è stato rinviato al mese di novembre di quest'anno.

A dicembre, poi, nella mia chiesa avremo la visita pastorale del Vescovo in occasione anche del 70esimo anniversario della fondazione della chiesa.

Una dozzina di persone, tra ragazzi e adulti, riceveranno il sacramento della Confermazione.

Tra loro ci sono giapponesi, peruviani, filippini, messicani.

Alcuni hanno ricevuto il battesimo qui in Giappone. Altri, invece, nei loro paesi nativi e poi hanno ritrovato il contatto con la chiesa qui in Giappone grazie all'asilo o attraverso circostanze semplici ma imprevedibili.

E' bello e interessante condividere il cammino che li ha portati a ricevere il battesimo o a riabbracciare la fede.

Ciò fa capire che la missione non è una propaganda che deve per forza dare risultati ma, per usare una immagine evangelica, è un lavoro di semina. Non sempre si vedono i risultati del proprio lavoro, e spesso si vedono quelli della semina di altri. Si tocca con mano di essere dentro in questa storia dell'evangelizzazione che come dice il Papa nel suo messaggio "comincia con una ricerca appassionata del Signore che chiama e vuole stabilire con ogni persona, lì dove si trova, un dialogo di amicizia."

Colgo questa occasione per esprimere a don Francesco e a tutti voi la mia gratitudine per la vostra preghiera e attenzione alle missioni.

Un caro saluto uniti nella preghiera. P.Alberto



Nella foto P. Berra a sinistra

La Venerabile Serva di Dio
Pauline Marie Jaricot
 Fondatrice dell'Opera della Propagazione della Fede,
 sarà beatificata a Lione, in Francia
 il 22 maggio 2022
Alleluia!

Informazioni e Avvisi

Incontri di formazione sul dialogo interreligioso

Martedì 7 dicembre ore 16.20

Istituto Superiore Scienze Religiose Ligure

Con **P. Andrea Mondonico**

Sacerdote delle Società Missioni Africane

Vice postulatore della causa di canonizzazione di Charles de Foucauld, docente al Centro studi interreligiosi dell'Università Gregoriana

Tema: Charles de Foucauld, Modello di fraternità universale

Moderata don Francesco di Comite

Commissione Missionaria Diocesana

Venerdì 3 dicembre ore 18.00

Chiesa San Luca

Equipe Missionaria Diocesana

Domenica 5 dicembre Visita al Sermig (Torino)

S. Rosario Missionario

ultimo lunedì del mese ore 15.00 parrocchia S. Ambrogio di Voltri (suor Cecilia)

Animazione Missionaria/Giornata Missionaria in Diocesi

Domenica 12 dicembre "Noi ci siamo"

Prossimamente su Radio Tra Le note –TGMissio a cura della Comm. Miss. Dioces.

Incontri di formazione sul dialogo interreligioso

Giovedì 27 gennaio 2022

P. Andrea Mondonico

Sacerdote delle Società Missioni Africane

Vice postulatore della causa di canonizzazione di Charles de Foucauld, docente al Centro studi interreligiosi dell'Università Gregoriana

Tema: Charles de Foucauld e l'incontro con l'Islam

Moderata Francesca di Palma e Suor Cecilia

SETTIMANA MISSIONARIA 25° GIOVANNI SANTOLINI OMI

Genova 20-27 marzo 2022

Basta cominciare!...per cantare al mondo il Tuo amore

Per donazioni e offerte

IT98K 06175 01400 0000 0814 8380

intestato a: "PONTIFICIE OPERE MISSIONARIE DELLA

CURIA ARCIVESCOVILE DI GENOVA"

Progetti MissioGe – Burundi 1/2021

RICHIESTA DI AIUTO

Dalle Suore Francescane del Monte – Genova

SCUOLA SAN GIUSEPPE DI GIHOFI-BURUNDI DISTRUTTA DA UNA TROMBA D'ARIA

La scuola "SAN GIUSEPPE DI GIHOFI" si trova nella Diocesi di Rutana esiste dal 2017, e ospita il totale di 124 bambini.

è composta da 3 classe della scuola materna e 3 classe della scuola primaria che sono state distrutte dal vento.

Per contribuire:

suore@francescanedelmonte.org

010/504696; 3395920063

IBAN IT85 Q030 6909 6061 0000 0113 162

Intestato *Suore Francescane di N. S. del Monte – Onlus*



Abbiamo aperto una pagina
INSTRAGAM

invitiamo tutti i contatti che lo hanno a seguirla

ARCIDIOCESI DI GENOVA - UFFICIO PER LA PASTORALE MISSIONARIA

Piazza Matteotti 4 16123 Genova - 010 2700.256

✉ missioni@diocesi.genova.it

segreteria.missioge@gmail.com

📱 www.chiesadigenova.it/missionario/ 🖥

facebook.com/CentroMissionarioDiocesanoGenova

Instagram: missio_genova Centro missionario diocesano

**CENTRO
MISSIONARIO
DIOCESANO
GENOVA**

ROSARIO MISSIONARIO

PER CUORI SENZA CONFINI...

**PARROCCHIA SAN AMBROGIO
GENOVA VOLTRI
ORE 15,00**

**Ci incontriamo
l'ultimo lunedì
di ogni mese**

29 novembre
27 dicembre
31 gennaio
28 febbraio
28 marzo
18 aprile
30 maggio
27 giugno

PER INFO SR CECILIA 3348967100